CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA

PROCESSO N. 16.95 R.G.ASS.

UDIENZA DEL 15.07.98 N. 47

Teste :

n: 49

Leo Pangallo

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA CORTE DI ASSISE DI PRIMO GRADO - PROC. PEN. N. 16/95 REG. GEN. ASS. APP.
CONTRO ROMEO PAOLO
UDIENZA DEL 15.07.1998
ING. PANGALLO da pag. 1 a pag. 22

BIASI ANTONIO da pag. 22 a pag. 31

- PRESIDENTE - Ha l'obbligo di dire la verità. Ha la formula? Deve leggere questa formula al microfono. Consapevole... avanti. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. - PRESIDENTE - Va bene. Risponda adesso alle domande che le porrà la difesa. - AVVOCATO ZOCCALI - Buongiorno ingegnere. Può dire alla Corte che attività professionale svolge? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - (Incomprensibile, perché parla lontano dal microfono!)... -

1 Il curriculum politico

AVVOCATO ZOCCALI - Senta ingegnere, Lei ha svolto attività politica? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Sì. - AVVOCATO ZOCCALI - E può illustrarci quali ruoli politici e istituzionali Lei ha ricoperto nei vari periodi nei quali si è interessato di politica? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Dal punto di vista, diciamo, di impegno politico di partito nei fatti da sempre, da quando... 16 - 17 anni, quando mi sono iscritto la prima volta a una organizzazione politica. Dal punto di visto istituzionale, sono stato eletto... lunga carica istituzionale è consigliere comunale, mi pare eletto nel 1980 fino al... per due legislature, insomma, adesso... non mi ricordo, mi pare fino all'89. - AVVOCATO ZOCCALI - Fino all'89, sì. E dal punto di vista strettamente politico, all'interno della federazione dell'allora partito comunista italiano, che ruoli ha avuto? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Quasi tutti. Sono stato per molti anni in segreteria, che era l'organismo, diciamo, esecutivo che gestiva il partito. Poi gli incarichi variavano, insomma, sono variati. Le responsabilità di settore sono variate almeno una volta l'anno insomma. –

2 Il sistema di potere politico calabrese

AVVOCATO ZOCCALI - Quindi in buona sostanza lei è stato sulla scena

politica reggina calabrese da oltre un ventennio. Può indicare alla Corte, per sommi capi, i vari personaggi politici calabresi che hanno avuto un ruolo nella vista politica nazionale a partire dagli anni '80? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - A partire dagli anni '80? - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - PRESIDENTE - Cerchiamo di circoscrivere. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. Ed appunto ho circoscritto nel periodo nel quale l'ingegner Pangallo ha avuto... - PRESIDENTE - A che mira questa domanda? - AVVOCATO ZOCCALI - Mira a capire il quadro politico istituzionale calabrese e poi a cercare di sapere, se lo sa, dall'ingegnere Pangallo, il ruolo e in questo contesto politico - istituzionale calabrese e reggino, ha avuto l'imputato l'Avvocato Paolo Romeo. - PRESIDENTE - Appunto, quindi limitiamo... - AVVOCATO ZOCCALI - Ed appunto ho parlato anche di... - PRESIDENTE - Circoscriviamo. - AVVOCATO ZOCCALI - Signor Presidente... - PRESIDENTE - E poi vediamo i rapporti. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. E` esatto. - PRESIDENTE - Il ruolo dell'imputato, questo è? - AVVOCATO ZOCCALI - Sì, sì. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Allora, insomma.... dal punto di vista delle... diciamo, del pubblico in genere che hanno dominato la scena, in genere erano personaggi eletti, quindi sono facilmente anche desumibili dalla cronaca, perché c'erano i dirigenti dei partiti che avevano ruolo nei partiti, però posizioni di preminenza lo assumevano nel momento... spesso nel memento in cui diventavano rappresentanti delle istituzioni. Per cui la scena politica regionale è stata sempre un po' dominata dalla reputazione calabrese, dagli eletti al Parlamento, dagli eletti alla regione e poi via, via a livelli sempre più bassi, insomma, nei consigli comunali. Per cui, insomma le cronache del tempo quindi dicono (?) cioè nel senso che i nomi erano, insomma, quelli soliti, cioè il gruppo dirigente Cosentino, il gruppo dirigente catanzarese che avevano anche maggiore rappresentanza istituzionale, uomini di maggiore peso nel governo, in parte anche in alcune fase la rappresentanza istituzionale reggina, e in genere poi, all'interno dello schieramento politico, quelli che avevano più peso, erano i rappresentanti istituzionali che avevano posizioni di (?) all'interno delle varie compagini governative. Erano anni in cui tutte le istituzioni erano governate da schieramenti di centro sinistra, quindi oggettivamente avevano più peso i rappresentanti istituzionali di maggiori partiti. In genere erano democristiani, socialisti, insomma. –

3 Il rapporto dei politici reggini nel contesto calabrese

AVVOCATO ZOCCALI - Senta, agganciandoci a questa sua ultima risposta, per quanto è di sua conoscenza, il sistema di potere politico reggino mi riferisco ai politici espressi dalla provincia di Reggio

Calabria, che incidenza politica, che peso politico avevano con il sistema di potere regionale e nazionale rispetto agli altri poteri da Lei poc'anzi accentati, che risiedevano nella città di Catanzaro e di Cosenza? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! Insomma, io le posso dare una valutazione mia che ho dato anche in altre occasioni, anche in interventi pubblici che ho fatto quando svolgevo attività politica. Secondo me la città di Reggio Calabria in genere nel sistema di potere regionale, esprimeva una classe dirigente più debole rispetto ad altre realtà regionali. Poi tra altro è facilmente desumibile anche perché poi la forza di una classe dirigente si esprima attraverso l'occupazione di posti di potere. Quindi questo è anche desumibile dalla occupazione di... di ruoli di governo o di sottogoverno a livello nazionale. Poi, all'interno da una valutazione di questo tipo, c'è un'altra considerazione, che il peso dei singoli dipendeva anche dalla capacità di alleanza, cioè, nel senso che poi il sistema politico, per come io l'ho letto all'epoca per come anche l'ho commentato, era estremamente frammentato, per cui, anche personaggi di secondo piano oppure con ruoli politici secondari, ma anche subalterni, tendevano a costruirsi delle alleanze. Per cui, ecco, il peso dei singoli era condizionato dalla capacità di costruirsi alleanze con chi aveva posizioni di dominarsi nel sistema di potere. Questo un po' è la... la descrizione dello... della situazione politica degli anni '80. Ovviamente poi non era uno scenario stabile. Per cui era una cosa estremamente, diciamo, perché variava con la natura delle alleanze, che spesso non erano alleanze solo di partito. Ma spesso anche attraversavano i singoli partiti. –

3 I rapporti di conoscenza con l'avv. Romeo

AVVOCATO ZOCCALI - Può dirci ingegnere quando ha conosciuto l'Avvocato Paolo Romeo? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Io l'ho conosciuto nell'80, quando sono stato eletto consigliere comunale a livello di... diciamo, di conoscenza, perché facevamo parte della stessa assemblea elettiva. –

4 La instabilità del sistema non consente di indicare la valenza di Romeo

AVVOCATO ZOCCALI - L'Avvocato Romeo, per quanto di sua conoscenza, nel contesto politico e istituzionale da Lei poc'anzi tracciato, ad esercitato qualche ruolo di rilievo? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! Dipende dalle circostanze, cioè nel senso... io ho sempre dato una lettura del sistema di potere della città di Reggio Calabria, di un sistema di potere estremamente instabile. Per cui... nel

quale ci sono stati fase di rottura, di variazione di alleanze, di cambiamento di alleanze. Per cui dipende dalla... dal bisogno, diciamo, del limitare le fasi politiche di cui parliamo. Cioè, non... adesso non è possibile esprimere un giudizio unico nell'arco di tutta la mia esperienza politica, un ruolo stabile e prefissato, insomma, no? –

5 non ho mai pensato che a Reggio ci fosse un unico centro di comando.

AVVOCATO ZOCCALI - Senta, Lei ha parlato di un sistema politico cittadino, riconducibile al periodo storico anni '80. Vuole dirci se sa qualcosa sul sistema politico regionale, riferibile agli anni '80? E se chiaramente, in questo contesto, l'Avvocato Romeo aveva un ruolo. - PRESIDENTE - Ecco, bisogna sempre correlarlo... - AVVOCATO ZOCCALI - Esatto. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Allora guardi, io... prego. - PRESIDENTE - Prego, prego. Avanti. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Allora, io il sistema politico reggino, io ho accennato prima, per me il sistema politico reggino, non ha mai avuto una sua stabilità, nel senso che i partiti nella città di Reggio Calabria hanno avuto, secondo me, una collocazione storica di essere... di non essere una realtà omogenea, di essere tra di loro estremamente divisi. Per cui le alleanze sono state sempre delle alleanze strane, cioè di spezzoni di partiti che si alleavano tra di loro. Infatti io non ho mai pensato che a Reggio ci fosse un unico centro di comando. Tra l'altro dico cose che... anche abbastanza ufficiali, perché sono contenuti in una relazione che io feci all'epoca, mi pare, nell'84 - '85 in una importante iniziativa del mio partito, che faceva il punto sul sistema di potere nella città di Reggio Calabria, io davo una descrizione di questo tipo, della frammentazione di alleanze anomale che determinavano instabilità politica nella città di Reggio Calabria.

6 questo schema di funzionamento politico, era analogo a livello regionale

Secondo me, in parte, questo schema di funzionamento politico, era analogo a livello regionale, sia pure con una minore accentuazione. Ma una minore accentuazione, perché era determinata da una maggiore stabilità delle realtà regionali, però lo schema, diciamo, regionale, non è che fosse molto diverso. Voglio dire, la Democrazia Cristiana se esercitava... non so se... bisogna entrare nel merito di una discussione di qualcos'altro tipo, era divisa in tronconi insomma, adesso... le famose correnti politiche, ma così il Partito Socialista, che anche a livello regionale interloquivano per spezzoni, uno spezzone di un partito

parlava con uno spezzone di un altro partito. Però rispetto... tra la realtà reggina e la realtà regionale, la realtà reggina mi è sempre sembrata una cosa un po' più instabile, però ecco, lo schema di funzionamento era identico. - AVVOCATO ZOCCALI - Ho capito. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Salvo una accentuazione, diciamo, a Reggio Calabria. –

7 L'accordo di solidarietà nazionale

AVVOCATO ZOCCALI - Ricorda in quale periodo di si realizzò l'accordo di solidarietà nazionale? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah!... - AVVOCATO ZOCCALI - E se tale accordo si rifletteva anche nel governo dei Enti locali della nostra città e della nostra regione? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! Ecco, l'unità nazionale si fece a livello nazionale dopo le elezioni del '75, dopo le elezioni amministrative del '75 quando ci fu quel balzo, cioè... In Calabria, in realtà, anche nella città di Reggio Calabria si cominciò a discutere di possibilità di fare... all'epoca si chiamavano le giunte di larghe intesa, che in buona sostanza prevedevano un ruolo del partito in cui militavo, il P.C. che dall'esterno sosteneva... invece successivamente alle elezioni politici del '76. Quindi nei fatti in Calabria si cominciò a discutere con un anno di ritardo rispetto al quadro politico nazionale. - AVVOCATO ZOCCALI - Quindi nel periodo della solidarietà nazionale al comune e alla provincia di Reggio Calabria, se pur con un anno di ritardo ed anche alla regione, ci fu una ricaduta? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Sì. Si fece... mi pare che al comune... adesso... anche alla provincia. Al comune e alla provincia si fecero dopo il '76, adesso non ricordo esattamente il mese e il periodo. Diciamo che dopo il '76 si fecero delle giunte, cosiddette, di larghe intese. Lo ricordo perché furono... ricordo i sindaci e il Presidente della provincia che sono stati eletti, perché al comune è stato eletto l'ingegnere Cozzupoli e alla provincia, non so se Terranova... cioè, adesso non mi ricordo chi. Comunque insomma, una figura... - PRESIDENTE - Va bene. –

8 I condizionamenti esterni alla politica durante le elezioni dei vertici

AVVOCATO ZOCCALI - Senta, le elezioni dei vertici di queste amministrazioni, hanno subito condizionamenti esterni alla politica? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! Esterni alla politica... - AVVOCATO ZOCCALI - O al contrario furono libere espressioni di una concentrazione tra forze politiche? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Ma guardi, la mia esperienza mi dice questo, noi all'epoca approvammo un... diciamo, un programma che era stato concordato, sia al comune e sia alla provincia. Diciamo, noi abbiamo sostenuto quel programma e l'attuazione del preliminarmente. Dal punto di vista delle influenze

esterne, è capitato delle volte che dinanzi a fatti di governo amministrativo, ci fossero degli interessi di soggetti sociali. Per cui in... qualche volta, è stata esercitata una pressione dei confronti degli organi elettivi, insomma, ci sono stati dei episodi in cui si avvertiva questo, insomma. Però adesso... non è che io all'epoca, anche perché tutte le volte che io ho avuto la sensazione che fossero stati commessi atti al di là del lecito, noi all'epoca abbiamo sporto formale denuncia. Quindi se avessi saputo... (?) come gruppo una volta abbiamo denunziato l'amministrazione comunale diretta dall'ingegner Cozzucoli su alcuni episodi di carattere amministrativo, li abbiamo denunciato. Se io all'epoca avessi avuto esatta cognizione, insomma, di condizionamenti esterni, avrei sporto delle regolari denunzie, come abbiamo fatto un paio di volte per alcuni episodi amministrativi. Per cui, se delimitiamo i fatti amministrativi, ci sono degli episodi in cui c'è stato. Però in generale non posso dire che sono state giunte condizionate. Non so se è chiaro... –

9 Non gli risulta un condizionamento della massoneria o del crimine

AVVOCATO ZOCCALI - Io mi riferivo a questi condizionamenti in rapporto alla massoneria, al potere criminale, presente nella nostra città, nell'epoca... ecco. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! L'inizio io non... per me, diciamo, non c'è un elemento di valutazione che dalla mia esperienza di porta a dire c'è stato un condizionamento. Però la presenza delle organizzazioni criminali, nella realtà di Reggio, c'era. Però, insomma, bisogna adesso risalire a singoli fatti per individuare... (?) se c'è stato o no un interessamento delle organizzazioni mafiose. Presumo di sì. Però presumo di sì nel senso che la Mafia era interessata ad alcune scelte di carattere amministrativo, per esempio, ipotesi di localizzazioni di investimenti eccetera. Ma per me è difficile dire se ci sia stato un condizionamento, insomma, specifico su una amministrazione o su un'altra amministrazione. –

10 Le ragioni della giunta Musolino 1983

AVVOCATO ZOCCALI - Lei era consigliere comunale nel 1983, quando quel consiglio comunale procedette alla elezione di una giunta minoritaria di sinistra presieduta dal sindaco compianto, Avvocato Michele Musolino E dal successivo scioglimento del consiglio comunale. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Sì. - AVVOCATO ZOCCALI - Questo come premessa storica per la domanda che le faccio. Ricorda quali furono le ragioni di un tale accordo che segnò la rottura della tradizionale alleanza tra Democrazia Cristina e Partito Socialista

Italiano? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Le ragioni erano prevalentemente politiche, cioè, nel senso che noi abbiamo approfittato di una divisione che c'era nell'interno dei partiti di governo, nella Democrazia Cristiana e nel Partito Socialista, e del fatto che erano saltati degli accordi tra questi partiti, per cui la divisione si era molto accentuata. In particolare tra settori importanti del Partito Socialista e settore della Democrazia Cristiana. Quindi presumo che ci sono state delle intese saltate all'interno della... dei più forti partiti di Governo, del quale noi ne approfittammo per ottenere un risultato politico, cioè per rovesciare una alleanza che tradizionalmente governava la città dominandola dal punto di vista del governo, perché era una fase... - PRESIDENTE - Si sono allontanati. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - ... in cui c'era, diciamo, ogni chiusura da rapporto con le opposizioni. Quindi una incapacità delle opposizioni, di incidere nella vita amministrativa e noi approfittammo per rovesciare una alleanza. –

12 Il ruolo di Pangallo nella giunta Musolino

AVVOCATO ZOCCALI - Ingegnere, quale ruolo ha avuto in quella amministrazione, nella Giunta Musolino dell'83? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Io ho lavorato, siccome ero capogruppo nel consiglio comunale, ho lavorato per realizzare questo tipo da alleanza. E poi feci, per un breve tempo, per un mese, il vice sindaco dell'Avvocato Musolino. Per un breve tempo, perché? Che cosa è successo? E` successo che approfittando del fatto che, diciamo, che noi come realtà di consiglio comunale e come aggregazione che avevamo costruito, eravamo deboli rispetto ad altri livelli istituzionali. Ci fu una opposizione da parte degli organi di controllo, che nei fatti vanificarono la delibera che noi avevamo assunto, per cui per cinque mesi non ci impedirono di insediarci e poi subito dopo hanno approfittato di un... di un voto sul bilancio per sciogliere il consiglio comunale. Quindi fu una breve esperienza amministrativa. –

13 Il ruolo del Psdi e di Romeo

AVVOCATO ZOCCALI - Sì. E ricorda, sempre a proposito di questa esperienza amministrativa, il ruolo assunto dal Partito Socialistico Democratico Italiano e dall'Avvocato Paolo Romeo nella Giunta Musolino, nella quale Lei era vice - sindaco? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - L'Avvocato... dunque, l'Avvocato Romeo era stato eletto... dunque, era passato al partito Socialdemocratico, però era... risultava eletto dal movimento sociale. Per cui, diciamo, il ruolo che ha assunto, lo ricordo, perché allora ne discutemmo anche all'interno... nel

momento in cui si valutava di costruire queste alleanze, è stato quello di dare un sostegno esterno, cioè, di fare parte della maggioranza, ma di non assumere ruoli di governo, proprio perché non c'era sembrato corretto che per la... come dire, per la... essendo non un eletto del socialdemocratico, ma essendo stato eletto in un partito come il Movimento Sociale, non ci sembrava giusto che assumesse funzioni di governo per cui insomma... - AVVOCATO ZOCCALI - Dirette. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Dirette. E faceva parte della maggioranza e sosteneva... era uno dei 23 votanti che ha votato la Giunta. - AVVOCATO ZOCCALI - La Giunta. Senta, Lei poc'anzi ha detto... questa... mi è venuta una riflessione in questo momento, che questa Giunta Musolino dell'83, che in buona sostanza mi è parso di capire, mi corregga se sbaglio, ha avuto un ostacolo tecnico dal Comitato di Controllo dell'epoca. Mi... vuole spiegare alla Corte Eccellentissima come era strutturato il Comitato di Controllo dell'epoca e quali poteri rappresentava? Perché a me... io voglio sapere questo, siccome con questa Giunta Musolino era stato, diciamo, rotto, (?) storico reggino Democrazia Cristiana, Partito Socialista Italiano incidendo in maniera chiara e netta sul sistema di potere che aveva governato la città di Reggio Calabria per un trentennio, a me interessa sapere se questo fatto ha portato un (?) del Comitato di Controllo che rappresentava attraverso gli eletti, quel sistema di potere, per cui se lo stato alla... insediamento della Giunta e al lavoro della Giunta, potessero derivare anche da questo fatto. Perché era una novità, è stata definita la Primavera di Reggio quella Giunta, è stata vista in maniera estremamente positiva dalle forze sociali della città, dalla società civile. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - No, io i nomi, adesso, nell'organo di controllo, non li ricordo. Ricordo solo un... però ricordo questo, cioè è ovvio che i comitati di controllo, all'epoca, che erano degli organi di controllo, erano di nomina politica. Infatti c'era un po' una stranezza. Per fortuna ora la stanno correggendo con questa separazione anche di funzioni di poteri tra organi amministrativi ed organi politici. Ma lì c'era la stranezza che c'era un organo che doveva avere una funzione tecnica di controllo sugli atti amministrativi che in realtà esercitava una funzione politica. Per cui succedeva questo, che noi avevamo una maggioranza al comune che era espressione di una alleanza che era di segno opposto rispetto a quella che governava il CORECO. Per cui il CORECO, ovviamente, rispondeva ad altre logiche e quindi si oppose a che si affermasse questa esperienza che per la verità era anche minoritaria. –

14 Le ragioni della giunta Musolino del 1987 e la posizione Romeo

AVVOCATO ZOCCALI - Va bene. Grazie. Parliamo ora della Giunta Musolino del 1987, ingegnere. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Ottanta? - AVVOCATO ZOCCALI - Senta, come Lei sa, nel 1987 viene eletta una giunta al comune di Reggio Calabria e il sindaco è l'Avvocato Michele Musolino. E la maggioranza che ha concorso a costituirla non faceva parte il Partito Socialista Italiano. Ricorda quale fu il contesto nel quale maturò una tale esperienza che determinò la rottura dei rapporti fino allora storici tra Democrazia Cristiana e Partito Socialista nella città di Reggio Calabria? - PRESIDENTE - Avvocato... - AVVOCATO ZOCCALI - Siamo nell'87, Presidente. - PRESIDENTE - Sì. - AVVOCATO ZOCCALI - A noi interessa, alla difesa interessa capire com'era collocato l'Avvocato Paolo Romeo nel sistema di potere che ha governato o sgovernato la città di Reggio Calabria e riteniamo che l'ingegnere Pangallo sia la persona per ruolo politico... - PRESIDENTE - Su questi aspetti, va bene. - AVVOCATO ZOCCALI - Va bene... (incomprensibile, perché le voci sono sovrapposte!)... - PRESIDENTE - Brevemente e poi... ecco, esaminiamo la posizione. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Allora, l'Avvocato Romeo dico questo, magari tengo conto anche di questo scambio di battute. Dopo... diciamo, dopo l'esperienza dell'83, ci furono le elezioni.... si sciolse questo consiglio e ci sono state le elezioni. Lì successe una cosa in po' strana, cioè... strana, che dà anche una... come dire, una indicazione(?) sul comportamento del sistema politico. Cioè, noi ovviamente, dopo le elezioni pensavamo di rifare... essendo andati alle elezioni sulla base di una impostazione, diciamo, rovesciamo le vecchie alleanze, pensavamo di andare alla ricostituzione di una Giunta di sinistra... e proponevamo che capeggiarla fosse il sindaco Musolino. In realtà poi anche per iniziativa romana, che mandarono tutta una serie di delegati da Roma, commissari eccetera, imposero la ricostituzione di rapporti di centro sinistra. Perché succedeva che talvolta, insomma, adesso... anche un po' ci strumentalizzavano, cioè nel senso... alcune volte, quando scoppiavano dei dissidi all'interno del sistema di potere, minacciavano il rovesciamento delle alleanze e facevamo un po' il gioco di utilizzarci per cambiare il rapporto nel sistema di potere. Ricostituito il centro - sinistra poi questo centro - destra tornò a litigare. Per cui nell'87 noi pensavamo di costituire, di fare la stessa operazione di un rovesciamento di alleanza. E all'epoca noi ritenevamo... io ho sempre ritenuto, insomma, anche per i rapporti di amicizia che mi legavano e quindi conoscevo bene, che l'uomo giusto fosse l'Avvocato Musolino per presiedere una operazione di questo tipo. Sennonché, che successe? Che noi abbiamo tentato e lavorato per alcuni giorni, tutto lo schieramento di sinistra per costruire questa alleanza. Ad un certo punto il Partito Socialista si spaccò, una parte del Partito Socialista si

tirò indietro e diciamo, si rifiutò di aderire questa ipotesi di sinistra. A quel punto, la Democrazia Cristiana fece una operazione di scegliere Musolino come sindaco, il quale partecipò a questa coalizione politica a titolo personale. E` stato l'unico del Partito Socialista che si mise a capeggiare una coalizione un po' anomala perché era fatta da Musolino e dalla Democrazia Cristiana più tutta una serie di persone che erano state raccolte a livello anche molto individuale con le nomine degli assessori. E in questo restammo all'opposizione... quindi la collocazione dell'Avvocato Romeo, restò all'opposizione con il... il partito in cui io militavo, i Socialisti, e non mi ricordo se tutti i Socialdemocratici, credo insomma tutti i socialdemocratici e comunque c'era l'Avvocato Romeo. Poi scoppiò invece una seconda anomalia, che il Musolino, diventato Sindaco tentò di svincolarsi dall'alleanza che lo aveva eletto. E quindi ci fu quella fase in città in cui l'Avvocato Musolino tentò di rompere tutta una serie di schemi anche all'interno del Consiglio Comunale, per cui si determinò una situazione molto turbolenta in cui non esistevano più maggioranze precostituite, ma su singoli fatti di volta in volta ci determinavamo. Però il punto di partenza è che si determinò questo schieramento un po' anomalo, Musolino socialista sindaco a titolo personale e all'opposizione c'era praticamente tutto quello che era il tradizionale schieramento di sinistra, compreso il partito in cui militava l'Avvocato Romeo. - AVVOCATO ZOCCALI - No, dobbiamo fare una puntualizzazione. L'Avvocato Paolo Romeo con il suo partito, lavorò politicamente per la costituzione di una giunta di sinistra a Reggio? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Sì, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - Nella giunta di sinistra... - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Perché se no, non c'erano i numeri. - AVVOCATO ZOCCALI - Lavorò. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - (?) avevamo i numeri contati che... che contando sulla tenuta di tutto lo schieramento dei quattro... - PRESIDENTE - Al microfono, per favore. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - ... dei quattro partiti che all'epoca facevano parte dello schieramento tradizionale, diciamo, che passava di sinistra, che erano il P. C., il P.S.I., il Partito Repubblicano, il partito Socialdemocratico. - AVVOCATO ZOCCALI - Ingegnere, faccia mente lo cale, l'Avvocato Paolo Romeo e il suo partito, fecero parte, nel 1987, della Giunta Musolino? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Nell'87? - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Non mi ricordo. - AVVOCATO ZOCCALI - '87 - '88. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - L'Avvocato Romeo, in prima persona, credo di no, questo non lo ricordo. Ma non mi ricordo se ci fossero esponenti socialdemocratici. - AVVOCATO ZOCCALI - Lei ricorda se nel 1987 - '88, epoca della sindacatura Musolino, l'Avvocato Paolo Romeo fosse assessore all'Urbanistica? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Ah!

Forse sì. Forse sì, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - Mi rendo conto che stiamo parlando... - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Ora ricordo.... - AVVOCATO ZOCCALI - (incomprensibile, perché le voci sono sovrapposte!)... - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Oltre tutto sono periodi che io ho rimosso... Sì, sì. In effetti è vero. È stato assessore all'Urbanistica. - AVVOCATO ZOCCALI - E` stato assessore. Va bene. Ultima domanda... - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Non riuscivo a collocare bene il periodo. - AVVOCATO ZOCCALI - Quindi è stato assessore all'Urbanistica nella Giunta Musolino? - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Ero convinto che non avesse partecipato a quella Giunta. –

15 Il ruolo politico di Romeo nell'ambito comunale nel 1980

AVVOCATO ZOCCALI - Bene. Ultima domanda e abbiamo finito. Può dirci, per quanto di sua conoscenza chiaramente, quale ruolo ha esercitato l'Avvocato Paolo Romeo nel sistema politico regionale calabrese e comunale reggino? Negli anni '80, chiaramente, quando Lei era in consiglio comunale. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! Nel... adesso regionale... cioè, ricordo qualche fase politica. Nel sistema politico reggino adesso Paolo Romeo faceva parte di un'area di governo, questo sono abbastanza scontato, nel senso che nel momento in cui lui fece il passaggio da un partito che era storicamente marginato, il Movimento Sociale, ad un partito che faceva parte dell'area di governo, è chiaro che era inserito organicamente nell'area di governo. Però era inserito in una situazione che io ho anche accennato prima, particolarmente specifica, di un sistema di potere che non aveva una sua stabilità e una sua struttura permanente. Per cui probabilmente c'erano delle fasi in cui era, diciamo , non si può dire nemmeno minoranza, insomma, in cui contavano assessori estranei o in contrapposizione alla posizione politica dell'Avvocato Romeo e fasi magari cui... nel quadro di questa instabilità delle alleanze, c'erano fasi in cui magari faceva parte di una alleanza di maggioranza e fasi in cui era parte di una alleanza che era minoritaria nel sistema politico... Poi insomma, tutti sanno che la dialettica politica della città di Reggio Calabria era determinata da pochi uomini preminenti, insomma... all'epoca facevano... la corrente Ligato, la corrente Quattrone, la corrente... (?), la corrente Palamara e in questo, i partiti minori... la loro collocazione dipendeva dall'alleanza che riuscivano a costruire, insomma. - AVVOCATO ZOCCALI - Noi avremmo finito con l'ingegnere... - PRESIDENTE - Va bene. Pubblico Ministero? Va bene. Può andare. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Vi ringrazio.

TOC \o "1-3"
TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA CORTE DI ASSISE DI PRIMO GRADO - PROC. PEN. N. 16/95 REG. GEN. ASS. APP. PAGEREF _Toc427129782 \h 1
CONTRO ROMEO PAOLO PAGEREF _Toc427129783 \h 1
UDIENZA DEL 15.07.1998 PAGEREF _Toc427129784 \h 1
ING. PANGALLO da pag. 1 a pag. 22 PAGEREF _Toc427129785 \h 1
1 Il curriculum politico PAGEREF _Toc427129786 \h 1
2 Il sistema di potere politico calabrese PAGEREF _Toc427129787 \h 2
3 I rapporti di conoscenza con l'avv. Romeo PAGEREF _Toc427129788 \h 3
4 La instabilità del sistema non consente di indicare la valenza di Romeo PAGEREF _Toc427129789 \h 3
5 non ho mai pensato che a Reggio ci fosse un unico centro di comando. PAGEREF _Toc427129790 \h 4
6 questo schema di funzionamento politico, era analogo a livello regionale PAGEREF _Toc427129791 \h 4
7 L'accordo di solidarietà nazionale PAGEREF _Toc427129792 \h 5
8 I condizionamenti esterni alla politica durante le elezioni dei vertici PAGEREF _Toc427129793 \h 5
9 Non gli risulta un condizionamento della massoneria o del crimine PAGEREF _Toc427129794 \h 6
10 Le ragioni della giunta Musolino 1983 PAGEREF _Toc427129795 \h 6
12 Il ruolo di Pangallo nella giunta Musolino PAGEREF _Toc427129796 \h 7
13 Il ruolo del Psdi e di Romeo PAGEREF _Toc427129797 \h 7
14 Le ragioni della giunta Musolino del 1987 e la posizione Romeo PAGEREF _Toc427129798 \h 8
15 Il ruolo politico di Romeo nell'ambito comunale nel 1980 PAGEREF _Toc427129799 \h 11